

Solo oggi l'attrice torna in tv. Ma intanto è polemica
Milo, lo shock continua

Anche ieri il programma di Raidue, L'amore è una cosa meravigliosa, non è andato in onda. Lo choc subito da Sandra Milo per la «falsa» telefonata sull'incidente accaduto al figlio...

magna di Via del Corso, sembra che siano stati effettuati alcuni interrogatori del personale che aveva accesso a quegli uffici. Naturalmente le indagini non escludono nessuna ipotesi, compresa quella di una beffa nella beffa, di un trucco per far alzare l'audience del programma.

endere le polemiche sull'uso della diretta e sulla tv-verità. E già ieri alcuni commenti sulla stampa tornavano sull'argomento. Leo Beghin, inventore di programmi come Telefono giallo e Chi l'ha visto?...

ne dell'efficacia dei «filtri» alle telefonate sostiene che anche quelli più scrupolosi possono essere aggirati e che sta al conduttore, radiofonico o televisivo, la capacità di affrontare un eventuale incidente.



Sandra Milo, conduttrice di «L'amore è una cosa meravigliosa»

Ritorna l'«Arca» di Damato con Sting e Palach

Torna su Raitre l'«Arca» di Mino Damato. Da sabato 13 gennaio alle 20.30, per diciotto settimane, notizie e meraviglie abiteranno lo studio 2 di via Teulada.

ANTONELLA MARRONE

ROMA. La forza di Mino Damato sta, probabilmente, nella sua sensibilità, nella calma che non sembra contralfatta, nella particolare «indisponibilità»: insomma, in quello che normalmente non si incontra in campo televisivo. Tutto ciò fa già parte del personaggio e Damato lo sa, ma lui resta ugualmente al di fuori della mischia.

RENATO PALLAVICINI

ROMA. La macabra bella della telefonata in diretta che annunciava a Sandra Milo che il figlio era stato vittima di un grave incidente stradale (poi risultata falsa) il suo effetto l'ha avuto. Anzi di più. Non solo ha procurato un comprensibile spavento, con conseguenze malore, alla conduttrice de L'amore è una cosa meravigliosa, non solo ha fatto interrompere bruscamente la puntata di lunedì, ma ha impedito anche che il programma andasse in onda ieri.

re alla puntata, e a mandare in onda, al suo posto, il film di Frank Capra Angeli con la pistola. Oggi, se non ci saranno altre sorprese, Sandra Milo dovrebbe tornare al lavoro e il programma riprendere il suo corso.

Dal canto loro i responsabili del programma di Raidue, respingendo alcune polemiche (qualcuno, tra l'altro, aveva anche accusato la Milo di scarsa professionalità nell'affrontare l'incidente) hanno ribadito ieri che tutti i filtri e le necessarie verifiche in uso per programmi in diretta erano stati attivati. E del resto, la sedicente Maria Ramondio, aveva detto alle centraliste di voler chiedere semplicemente alla Milo, perché non si fosse risposata. Una domanda, per un programma che si occupa d'amore, che appariva del tutto innocua. Una volta in onda poi, come si sa, le cose sono andate diversamente, e la frase «che fai lì, mentre tuo figlio è grave in ospedale?» ha suscitato il putiferio.

Anche Gianni Bisiach, conduttore di Radio anch'io non ha dubbi al riguardo. «Chi mette in discussione la diretta è in malafede». Sulla questione dell'efficacia dei «filtri» alle telefonate sostiene che anche quelli più scrupolosi possono essere aggirati e che sta al conduttore, radiofonico o televisivo, la capacità di affrontare un eventuale incidente.

ancora una volta, ha tentennato a lungo incapace di dire di no a Rai e Aragozzini, preoccupata al tempo stesso di scontentare i commercianti, che a Natale avevano inscenato la protesta unitaria di commercianti, esponenti, albergatori, sostenitori del mantenimento del Festival all'Ariston.

Sanremo ha scelto: il Palafiori e i Pooh



Adriano Aragozzini

Il Festival di Sanremo cambia sede e si trasferisce al Mercato dei fiori, già ribattezzato Palafiori. La decisione, piuttosto sofferta (i commercianti si erano schierati contro), è stata comunicata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa alla quale ha partecipato il «patron» Adriano Aragozzini.

GIANCARLO LORA

SANREMO. Il Festival della canzone di Sanremo, quarantasettesima edizione, si svolgerà al Mercato dei fiori di Valle Armea al quale, per l'occasione, è stato affibbiato il nome più grazioso di Palafiori. Così vuole la Rai, così vuole l'organizzatore Adriano Aragozzini, così ha accettato la giunta municipale.

Il primo palco consentirà l'entrata e l'uscita di scena dei gruppi e dei complessi; l'altro, invece, propone una scogliera emergente dalle acque del mare sanremese. Un progetto che nella realizzazione dovrebbe offrire uno sfondo suggestivo da proporre a circa venticinque milioni di telespettatori, il cui numero aumenterà sensibilmente quando la sera del 3 marzo la manifestazione canora, per la prima volta, andrà in Mondovisione.

La tesi del Palafiori ha quindi di vinto e la giunta municipale, nell'assumere all'unanimità tale decisione, si è uniformata disciplinatamente alle scelte romane.

Per ovviare al traffico caotico della via Aurelia, antica strada dei Cesari verso le Gallie, ci si metterà al lavoro alacremente. Realizzazione di una pensilina per una fermata dei treni all'Armea con parenze ed arrivo ogni mezz'ora, chiusura del traffico automobilistico dalle 19.30 alle 20.30 lungo l'Aurelia dirottando le auto sull'Autostrada dei Fiori senza pagamento di pedaggio.

La tesi del Palafiori ha quindi di vinto e la giunta municipale, nell'assumere all'unanimità tale decisione, si è uniformata disciplinatamente alle scelte romane.

ancora una volta, ha tentennato a lungo incapace di dire di no a Rai e Aragozzini, preoccupata al tempo stesso di scontentare i commercianti, che a Natale avevano inscenato la protesta unitaria di commercianti, esponenti, albergatori, sostenitori del mantenimento del Festival all'Ariston.

ancora una volta, ha tentennato a lungo incapace di dire di no a Rai e Aragozzini, preoccupata al tempo stesso di scontentare i commercianti, che a Natale avevano inscenato la protesta unitaria di commercianti, esponenti, albergatori, sostenitori del mantenimento del Festival all'Ariston.

ancora una volta, ha tentennato a lungo incapace di dire di no a Rai e Aragozzini, preoccupata al tempo stesso di scontentare i commercianti, che a Natale avevano inscenato la protesta unitaria di commercianti, esponenti, albergatori, sostenitori del mantenimento del Festival all'Ariston.

Table with 6 columns showing TV channel logos (RAIUNO, RAIDUE, RAITRE, TMC, ODEON, RADIO) and their respective program schedules for January 10, 1990.